fu riuuere, qualora il richiedesse il bisogno. Sono in Corfù ventiquattro Feudi, che anticamente solo a' nobili Corcirefi apparteneuano, hora per la maggior parte a' Signori Venetiani soggiacciono, /hauendoli questi hereditato con le doti delle mogli, ò figlie vniche di famiglie, che si estinfero, ò di Padri, ch'altra prole masculina nō hebbero. Non vi è nell'Isola la legge Salica, ch'esclude la succession delle donne, gouernandosi ella con gli Statuti feudali di Napoli di Romania, che ammettono le femine alla participatione del Feudo, e danno al più grande di età, non alla primogenitura il dominio di quello. Onde se vno hauesse più fratelli con figli, essendo egli senza successori, il feudo non andrebbe al figlio del suo primo fratello, ma al figlio più grande de' suoi fratelli, siasi pur del secondo, ò del terzo. Per tali leggi dunque molti de' Feudi Corcirefi sono passati, per via di matrimonio a' Gentil'huomini Venetiani con la stessa obligatione c'hauano gli antichi baroni, di mantenere vn cauallo per ogni Feudo. Hor succedea, c'hauendo il feudatario comprato il suo Cauallo, doppo due, ò tre anni di stalla, e buon gouerno, riuscendogli buono, pe'l guadagno, il vendeua, e comprauane à minor prezzo vn'altro, di cui facea al medesimo modo, se priuo di difetto gli riuscua. A tal ch'era la cosa ridotta à mercato con detrimento del publico seruigio, non comparando alle necessità, che ò polledri indomiti, ò destrieri con qualche magagna. Onde fù astretto il Salomone à ordinare, che i Feudatari, non solo douessero tenere in punto i caualli secondo le loro obligationi, ma che non li potessero vendere, se non erano inabili, senza espressa licenza del Reggimento, auanti à